

## Al Convegno nazionale TRIO si parla di tutor

**PATRIZIA LÙPERI**

Venerdì 11 dicembre il treno di Trio (sistema web learning della Regione Toscana) si è fermato alla Stazione Leopolda di Pisa e è vi rimasto tutta la mattina, accolto da un folto pubblico eterogeneo (artigiani, formatori, insegnanti, studenti, bibliotecari, ecc.) che ha attivamente partecipato, sia seguendo i relatori ufficiali, sia scegliendo una delle tre tavole rotonde (formazione professionale, apprendistato e istruzione), nel corso delle quali sono stati sollevati problemi e quesiti non molto diversi (esigenze multiculturali, necessità di maggiori applicazioni sui social e necessità di tutor in numero più esteso).

Il Convegno nazionale Trio “Fare. Imparare. Crescere. Con Trio prendi il treno per il tuo futuro” ha lasciato quindi le tradizionali sedi fiorentine e ha fatto scalo in provincia, molto probabilmente per cercare nuovi alleati e per dare un effettivo sostegno alla diffusione del Piano regionale per la formazione permanente che la Regione Toscana, insegue ormai da alcuni anni, dopo la pubblicazione del “Testo unico in materia di educazione, istruzione, formazione professionale e lavoro” dell’agosto 2002.

In apertura molto interessanti le relazioni di Gabriele Grondoni, dirigente regionale, che ha parlato proprio di un’apertura del Portale<sup>1</sup> verso nuove collaborazioni e odierni orizzonti, che sono successivamente stati ben evidenziati dal contributo video di Formart, un’agenzia forma-

tiva emiliana che ha utilizzato i corsi di lingua TRIO, in preparazione di un’esperienza di tirocinio all’estero di alcuni studenti delle scuole superiori, effettuata grazie ai contributi del programma Erasmus-Plus<sup>2</sup>, dedicato espressamente ai giovani.

Il particolare sul quale voglio porre l’attenzione è legato al modello di svolgimento di questi corsi di lingua che sono stati erogati non direttamente in auto-apprendimento come Trio prevede, ma utilizzando una serie di incontri iniziali in presenza, alla presenza di uno o più tutor, che hanno il preciso compito di creare un clima fortemente collaborativo e di scambio, anche se poi i moduli sono stati successivamente seguiti in e-learning dai singoli partecipanti, per ricevere l’attestato conclusivo che è appunto nominale.

Di tutor e del modello misto (presenza/distanza) ha parlato anche Claudio Calabrò, dell’Agenzia formativa Sophia, nata per volontà delle Associazioni provinciali di CNA Prato, Pistoia e Firenze, che assieme alla Federazione Regionale Toscana, hanno dato vita al primo reale esperimento di area vasta nella gestione della formazione professionale, mentre nel 2010 è entrato a far parte di Sophia anche Confartigianato Prato.

Proprio per formare personale dell’area fiorentina e pratese, Sophia ha utilizzato moduli TRIO in modalità *blended*, organizzando una giornata iniziale in presenza, con il supporto di tutor d’aula e facilitatori, per presentare contenuti, concetti e nuovi termini e soprattutto per “alleggerire” il clima impersonale che è tipico di un corso seguito completamente a distanza.

<sup>1</sup> <http://www.progettotrio.it/trio>

<sup>2</sup> <http://www.agenziagiovani.it/erasmusplus.aspx>

Molta importanza è stata data dai relatori all'apertura di nuovi WLG, Web Learning Group, soprattutto dedicati alle aziende presenti sul territorio ma anche in altre regioni (es. Abruzzo) e in questo caso è stata anche configurata una nuova figura professionale: il tutor aziendale, con il preciso intento di selezionare i corsi da inserire nel WLG dedicato e di organizzare per i dipendenti gli accessi, inviare le password e pensare ad eventuali incontri in presenza per i moduli prescelti.

Per chi volesse maggiori informazioni, consiglio di collegarsi direttamente alla pagina ufficiale di Trio<sup>3</sup>, dove tra qualche giorno saranno caricate le slide dei relatori e dove possiamo trovare tutte le indicazioni sui WLG attivi<sup>4</sup>, tra i quali figura anche quello della nostra associazione AIB.

Nel corso della mattinata quindi, anche se non si è mai parlato di biblioteche, si sono però toccati campi molto vicini al nostro mondo: quello delle competenze digitali, dell'*information literacy*, delle nuove conoscenze e altrettanto innovative competenze e soprattutto si è delineato chiaramente la necessità di nuove figure professionali, come il tutor d'aula, tutor a distanza, tutor d'azienda, considerate negli anni passati ipotetiche professioni del futuro ma che invece oggi sono ruoli professionali tangibili e riconoscibili.

---

<sup>3</sup> <http://www.progettotrio.it/trio/>

<sup>4</sup> <http://www.progettotrio.it/trio/it/wlg.html>